



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## PROVINCIA DI BOLOGNA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR 2007/2013)**  
Reg. (CE) del Consiglio n° 1698/2005

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE"**

**AZIONE 1 - "AGRITURISMO"**

**PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE ELABORATO A TITOLO  
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,  
ASSE 3  
"QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE"**



Comunità Montana  
Unione dei Comuni  
Valle del Samoggia

### ***Premessa***

Con il presente Avviso la Provincia di Bologna disciplina l'attuazione per il periodo 2008-2010 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1 "Agriturismo" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 87 del 11/12/2007.

### ***Riferimento Normativo***

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

### ***Obiettivi dell'azione***

L'Azione 1 "Agriturismo" partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo
- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimento e residenza e del seguente obiettivo operativo:
- realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica e didattica.

### ***Beneficiari***

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, in possesso di adeguata e coerente formazione professionale e con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato. Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E..

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Il requisito della formazione professionale si intende soddisfatto con la presentazione dell'attestato di partecipazione ad un corso regionale per operatori agrituristici o ad un corso per operatori di fattorie didattiche nel caso in cui gli investimenti proposti siano rivolti esclusivamente a tale attività.

Il requisito della formazione professionale si intende comunque soddisfatto per gli imprenditori agricoli che all'entrata in vigore della L.R. 26/1994 svolgevano attività agrituristica con autorizzazione comunale di cui alla L.R. 8/1987.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso.

### ***Localizzazione degli interventi***

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali:

- con problemi complessivi di sviluppo (Comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglion dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro e Vergato)
- intermedie (Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castello d'Argile, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castel S. Pietro Terme, Castenaso, Crespellano, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monterezeno, Monte S. Pietro, Monteveglio, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Lazzaro di Savena, S. Pietro in Casale, S. Agata Bolognese, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa).

L'azione non è applicabile nel territorio del Comune di Bologna (considerato dal PSR 2007/213 come "polo urbano").

### ***Tipologie di intervento e spese ammissibili***

Sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- investimenti per l'adeguamento delle aziende al fine di realizzare o ampliare attività agrituristiche

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di recupero o ristrutturazione dei fabbricati esistenti in azienda, realizzazione di piazzole e relative strutture idriche e sanitarie per campeggio, compresa l'eventuale impiantistica necessaria, realizzazione ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, didattiche e per il tempo libero;
- sistemazioni esterne a servizio di fabbricati agrituristici (con esclusione di qualsiasi impianto produttivo agricolo);
- allestimento di camere, sala ristorazione, cucina e locali accessori utilizzati per l'attività agriturbistica (per allestimento si intende acquisto di mobili e, per la cucina e i locali accessori, di eventuali attrezzature fisse ed inventariabili per la preparazione, lavorazione e conservazione dei cibi);
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software (di base e specifico) per la gestione dell'attività agriturbistica;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

- investimenti dedicati esclusivamente all'attività didattica

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- acquisto di attrezzature e macchinari per l'attività didattica;
- ristrutturazione e allestimento dei locali e degli spazi esterni specificatamente dedicati all'attività nel limite massimo di un locale coperto e di un bagno ad uso esclusivo degli utenti;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- manutenzioni ordinarie;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 30.000, ridotti a Euro 15.000 per i progetti che prevedono esclusivamente investimenti per attività didattica;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere ed attrezzature realizzate o acquistate prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- importi corrispondenti all'IVA;

- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;

Gli interventi di ristrutturazione sugli immobili rurali devono essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche di valore dell'edificio, conservando, quando possibile, l'aspetto complessivo e i singoli elementi architettonici. Gli arredi devono essere consoni alle tradizioni locali e, in particolare, alla cultura rurale della zona in cui è collocata l'azienda.

I progetti di adeguamento dell'azienda finalizzati allo svolgimento dell'attività agrituristica devono rispettare i volumi massimi delle strutture agrituristiche previsti dalla normativa regionale in vigore. I progetti finalizzati al solo inserimento in azienda di laboratori, sale pluriuso, aule didattiche e, più in generale, locali per la valorizzazione di prodotti agricoli o artigianali a scopo agrituristico, nonché i relativi servizi igienici devono prevedere dimensioni strutturali ed attrezzature adeguate a conservare la prevalenza dell'attività agricola e possono essere realizzati solo nei fabbricati aziendali non più necessari alla normale conduzione dell'azienda agricola.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo comunale all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di locali specificatamente previste nel presente Avviso.

#### ***Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti***

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 2.050.000,00

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

*al 45% della spesa ammissibile*, nei territori dei Comuni compresi nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo ai sensi del PSR e del PRIP:

- sono interamente compresi i territori dei comuni di: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro e Vergato;

*al 40% della spesa ammissibile*, nelle aree rurali intermedie considerate svantaggiate ai sensi della Dir. CE 268/75 art. 3, paragrafi 3 e 4, ed in quelle definite dal PRIP periurbane e a prevalente rilievo paesaggistico:

- sono interamente compresi i territori dei comuni di: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Casalecchio di Reno, Castel del Rio, Castello di Serravalle, Fontanelice, Loiano, Marzabotto, Monterenzio, Monte S. Pietro, Pianoro, Sasso Marconi e Savigno;
- territori comunali parzialmente delimitati in funzione della Dir. 268/75 e/o appartenenti alle aree rurali intermedie a prevalente rilievo paesaggistico o periurbane individuate dal PRIP: Castel S. Pietro Terme, Ozzano Emilia, San Lazzaro di Savena e Monteveglio;
- territori comunali parzialmente delimitati in funzione dell'appartenenza alle aree rurali intermedie a prevalente rilievo paesaggistico o periurbane individuate dal PRIP: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castel Guelfo di Bologna, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento,

Sala Bolognese, S.Giorgio di Piano, S.Giovanni in Persicelo, S. Pietro in Casale, Zola Predosa;

*al 35% della spesa ammissibile*, nelle aree rurali intermedie considerate dal PRIP ad alta vocazione produttiva agricola non comprese nelle aree svantaggiate ai sensi della Dir. 75/268 CEE:

- sono interamente compresi i territori dei Comuni di: Bazzano, Crespellano, Mordano e Sant'Agata Bolognese;
- territori comunali parzialmente delimitati in funzione dell'appartenenza alle aree rurali intermedie considerate ad alta vocazione produttiva agricola: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castel Guelfo di Bologna, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel S. Pietro Terme, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persicelo, S. Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale e Zola Predosa

Nei Comuni parzialmente delimitati per stabilire l'area di appartenenza, finalizzata alla attribuzione delle percentuale di contributo, si deve considerare la localizzazione catastale dell'intervento da realizzare.

L'appartenenza alle aree svantaggiate ai sensi delle Dir. CEE 268/75 art. 3, par. 3 e 4 e a quelle classificate dal PRIP, si può desumere tramite il sistema informativo dell'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia-Romagna.

Nel definire a quale area rurale del PRIP si appartiene può accadere che l'intervento si collochi in area non classificata, in tal caso verrà attribuita l'area rurale stabilita dal PSR in cui l'ambito non classificato è compreso. Solo in questo caso, in sede di domanda, l'attribuzione della percentuale di contributo sarà assegnata in via provvisoria ed automatica nella misura del 45% per area rurale con problemi complessivi di sviluppo e del 35% per area rurale intermedia. La percentuale di contributo definitiva sarà assegnata in fase di istruttoria utilizzando i seguenti criteri:

- se l'area su cui insiste l'intervento è completamente circondata da un'unica tipologia di area rurale, allora si attribuisce la percentuale corrispondente a questa;
- se l'area su cui insiste l'intervento è circondata da più tipologie di aree rurali previste dal PRIP, si attribuisce quella per cui la percentuale di contributo è più vantaggiosa per il beneficiario.

L'aiuto sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

### ***Modalità di presentazione delle domande di aiuto***

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del 30 settembre 2008 utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna con determinazione n. 1729 del 21 febbraio 2008 e sue eventuali modificazioni, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA
  - compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente
- Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Bologna - Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale, v.le Silvani 6, 40122 Bologna - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della seguente documentazione, pena l'inammissibilità:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato);
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio;
3. copia del titolo abilitativo urbanistico comunale ad eseguire i lavori oggetto della domanda o, per i casi previsti, copia della Denuncia d'Inizio Attività recante la data di ricevimento da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, nonché dichiarazione attestante la sua efficacia per decorrenza del termine previsto per l'opposizione da parte del Comune. Nel caso in cui la domanda sia presentata priva della dichiarazione sopra indicata, tale dichiarazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso, pena l'inammissibilità della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale o DIA, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. copia dell'attestato di partecipazione ad un corso di formazione professionale della Regione Emilia-Romagna per operatore agrituristico o per operatore di fattoria didattica svolto successivamente al 28 giugno 1994 (data di entrata in vigore della L.R. 26/1994); l'attestato deve essere posseduto dal titolare dell'azienda o da una persona diversa nei casi indicati nel programma agrituristico 2002/2003 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2706/2002 o, relativamente alle fattorie didattiche, nella deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 84/2006 di approvazione del Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare attuativo della L.R. 29/2002. Per gli operatori agrituristici provvisti di autorizzazione comunale rilasciata ai sensi della L.R. 8/1987, dichiarazione di inizio dell'attività agrituristica in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. 26/1994;
5. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e gli oggetti di intervento;
6. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
7. relazione tecnica illustrativa del progetto che dovrà indicare:

-la conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

-caratteristiche di attrattività dell'area in cui ricade l'intervento;

-caratteristiche storico architettoniche dell'oggetto e degli interventi proposti;

-valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, sia a computo e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula:  $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ <sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Nella formula richiamata, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi come: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

-diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;

8. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi;
9. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento;
10. relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari;
11. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata.

Oltre a quanto sopra riportato la Provincia richiede i seguenti documenti e/o integrazioni:

- la "relazione tecnica illustrativa del progetto", riportata al punto 7, dovrà essere integrata con i seguenti elementi:
  1. descrizione dell'azienda da un punto di vista tecnico/economico, se possibile con l'ausilio di dati; nel caso di azienda agrituristica già autorizzata descrivere tutti i servizi offerti e per fattoria didattica già accreditata indicare le attività in essere;
  2. l'eventuale appartenenza come socio ad un itinerario riconosciuto dalla L.R. 23/2000 e specificare le modalità di partecipazione;
  3. l'eventuale adesione formale e le modalità di partecipazione ad altri network operanti nel settore;
  4. descrivere, anche in termini quantitativi, le eventuali produzioni aziendali certificate (Biologico, Dop, Igp, Docg, Doc, Igt e QC) e quelle eventualmente acquistate per la vendita diretta o per la somministrazione di pasti e bevande;
  5. se l'azienda realizza non occasionalmente e non marginalmente prodotti considerati tradizionali ai sensi del DM 18 luglio 2000 e successive revisioni, descrivere in termini quali-quantitativi le produzioni;
  6. specificare l'area rurale in cui si realizza l'intervento secondo la classificazione del PRIP, indicare se ricade in area svantaggiata ai sensi della Dir. CEE 268/75 art. 3, par. 3 e 4 e se eventualmente si colloca in area parco e/o Rete Natura 2000;
  7. descrizione dell'intervento da realizzare indicando nel caso di azienda agrituristica già autorizzata l'ampliamento e/o il miglioramento dei servizi offerti, nel caso di nuova azienda agrituristica tutti i servizi che saranno attivati e nel caso di fattoria didattica già accreditata l'ampliamento e/o il miglioramento delle attività (l'insieme dei servizi agrituristici realizzabili può essere desunto dalla L. n°96/2006, art. 2 comma 3);
- fotocopia del documento di identità;
- allegato A del presente Avviso Pubblico (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
- nel caso di azienda agrituristica esistente allegare copia dell'autorizzazione comunale;
- nel caso l'azienda agrituristica faccia parte di aggregazioni d'impresе del settore, diverse dagli itinerari riconosciuti dalla L.R. 23/2000, allegare copia dell'atto di costituzione e/o altro documento che attesti le finalità, le attività condivise e indichi i partecipanti;

- il computo metrico estimativo analitico deve essere redatto in modo distinto per ogni fabbricato e/o area d'intervento;
- nel caso di arredi allegare depliant o illustrazioni che indichino una consonanza alle tradizioni locali e alla cultura rurale delle zona oggetto d'intervento.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, dovranno essere presentati alla Provincia di Bologna, Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale, entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

### ***Modalità di assegnazione delle priorità***

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente Avviso.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

#### ***Parametri territoriali***

aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	punti 200
aree rurali intermedie	punti 100
altre aree	punti 0

#### ***Parametri soggettivi/aziendali***

progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni)	punti 10
progetti presentati da beneficiari donne:	punti 10
progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni	punti 5
imprese certificate Biologiche ai sensi del Reg. (CE) 834/2007	punti 5
indice UDE:	
- da 0 a 2	punti 0
- da maggiore di 2 a 40	punti 21
- maggiore di 40	punti 3

#### ***Parametri provinciali***

<b>TERRITORIALI</b>	
aree rurali intermedie svantaggiate ai sensi Dir. 268/75 art. 3 paragrafi 3 e 4 (Sono interamente compresi i territori dei comuni di: Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castello di Serravalle,	punti 10

Castiglion dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte S. Pietro, Monterenzio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Savigno, Vergato. Sono <u>parzialmente compresi</u> i territori dei comuni di: Castel S. Pietro Terme, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena.)	
aree rurali intermedie a prevalente rilievo paesaggistico e periurbane non comprese nelle aree svantaggiate (Dir. 268/75 art. 3 commi 3 e 4) ( <u>Interamente compreso</u> il territorio del Comune di Casalecchio di Reno. Sono <u>parzialmente compresi</u> i comuni di: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castel Guelfo di Bologna, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel S. Pietro Terme, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monteveglio, Pieve di Cento, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Sala Bolognese, S.Giorgio di Piano, S.Giovanni in Persicelo, S. Lazzaro di Savena, S. Pietro in Casale, Zola Predosa.)	punti 6
aree protette e Rete Natura 2000	punti 3
aree rurali intermedie ad alta vocazione produttiva agricola non comprese nelle aree svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75 art. 3 commi 3 e 4 (Sono <u>interamente compresi</u> i territori dei comuni di: Bazzano, Crespellano, Mordano e Sant'Agata bolognese. Sono <u>parzialmente compresi</u> i territori dei comuni di: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castel Guelfo di Bologna, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castel S. Pietro Terme, Castenaso, Crevalcore, Dozza, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persicelo, S. Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Zola Predosa)	punti 2
<b>SOGGETTIVI/AZIENDALI</b>	
aziende agrituristiche già autorizzate all'attività che propongono ampliamento della gamma dei servizi offerti e che non hanno beneficiato di sostegno nel settore agrituristico nel PRSR 2000/2006. L'insieme dei servizi considerati come agrituristici viene desunto dalla L. n°96/2006 all'art. 2, comma 3.	punti 5
aziende agrituristiche già autorizzate all'attività che propongono un ampliamento e/o miglioramento della gamma dei servizi offerti. L'insieme dei servizi considerati come agrituristici viene desunto dalla L. n°96/2006 all'art. 2, comma 3.	punti 4
aziende agrituristiche di nuova costituzione che propongano almeno 3 servizi nelle aree rurali intermedie e 2 nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. L'insieme dei servizi considerati come agrituristici viene desunto dalla L. 96/2006 all'art. 2, comma 3.	punti 3,5
aziende agricole associate ad un itinerario riconosciuto dalla L.R. 23/2000	punti 3
aziende agrituristiche già autorizzate all'attività che appartengono ad iniziative di aggregazione già formalizzate con altre aziende del settore (esclusi gli itinerari riconosciuti dalla L.R. 23/2000)	punti 2,5
azienda agricola con produzioni certificate ai sensi del Reg. CE 510/06 e/o Reg. CE 834/07 e/o L.R. 28/99, vini Docg, Doc e/o Igt	punti 2
fattorie didattiche già esistenti che propongono una migliore qualificazione dei servizi didattici offerti e che non hanno beneficiato di sostegno nella precedente programmazione (PRSR 2000-2006)	punti 2
azienda agricola con prodotti tradizionali ai sensi del DM 18 luglio 2000 e successive revisioni. La produzione aziendale deve essere comprovata da apposita documentazione fiscale che attesti la non occasionalità e la non marginalità.	punti 1

Nei Comuni parzialmente delimitati per stabilire l'area di appartenenza si terrà conto della localizzazione catastale dell'intervento da realizzare.

Per la individuazione dell'appartenenza ad aree parzialmente delimitate e quindi per l'assegnazione del punteggio si rimanda a quanto già indicata nel paragrafo "Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti". In merito all'appartenenza ad un'area rurale ai sensi del PRIP, se l'intervento dovesse essere in un'area non classificata, il Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale attribuirà il punteggio utilizzando i criteri già richiamati nel paragrafo suddetto.

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di precedenza la maggior entità dell'investimento ammissibile; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

### ***Istruttoria delle domande***

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso, il Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale, provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del dirigente del Settore Sviluppo Economico, la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

### ***Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe***

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione al Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta la revoca dell'aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente Avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

### ***Varianti***

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

### ***Modalità di rendicontazione e liquidazione***

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
- che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) collaudo statico (Legge n. 1086/71), se necessario;

- d) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanziate di cui al punto b);
- e) copia della richiesta di autorizzazione comunale a svolgere l'attività agrituristica di cui alla L.R. 26/1994 corredata dall'attestato di iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici (solo per le aziende agrituristiche);
- f) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- g) copia dell'avvenuto rilascio del parere sanitario favorevole per le strutture da dedicare alla sola attività di "fattoria didattica" e documentazione attestante l'avvenuto accreditamento provinciale dell'azienda per l'iscrizione nell'elenco delle "fattorie didattiche" (escluse le aziende agrituristiche);

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 Euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che il numero delle camere/piazzole realizzate con il progetto non sia superiore a quello indicato nel certificato di iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

### **Controlli**

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;

- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del dirigente del Settore Sviluppo Economico.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

### ***Esclusioni e vincoli***

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

### ***Revoche e sanzioni***

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

### ***Responsabile del procedimento***

Il responsabile del procedimento è Ubaldo Marchesi in qualità di Responsabile del Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale con recapito in Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO) Tel 051-284.611 Fax 051 284.759 e-mail [ubaldo.marchesi@provincia.bologna.it](mailto:ubaldo.marchesi@provincia.bologna.it)

L'ufficio competente per l'istruttoria e per l'accesso agli atti è la U.O. Diversificazione dell'Economia Rurale con referenti i Tecnici Istruttori dott. Lorenzo Bertocchi e geom. Marco Mazzetti, Tel. 051-284756, e-mail [lorenzo.bertocchi@provincia.bologna.it](mailto:lorenzo.bertocchi@provincia.bologna.it) e [marco.mazzetti@provincia.bologna.it](mailto:marco.mazzetti@provincia.bologna.it). Per l'accesso agli atti referente è Dania Tamarri, Tel. 051-284534, e-mail [dania.tamarri@provincia.bologna.it](mailto:dania.tamarri@provincia.bologna.it).

### ***Disposizioni finali***

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

Provincia di Bologna – P.R.I.P. , misura 311, azione 1 del P.S.R. 2007-2013 – Dichiarazione del beneficiario

**ALLEGATO A**

**Misura 311, azione 1 “Agriturismo” – Reg. (CE) 1698/2005**

Numero della domanda	CUAA o Partita IVA
----------------------	--------------------

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Legge 4 Gennaio 1968, n° 15, art. 4 D.P.R. 20 ottobre 1998 n° 403, art. 2

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
in Via \_\_\_\_\_

in qualità di

titolare	dell'impresa denominata	_____
contitolare	dell'impresa denominata	_____
legale rappresentate	dell'impresa denominata	_____
_____	dell'impresa denominata	_____

e beneficiario come indicato dal Piano Operativo per la misura 311 azione 1 del PSR 2007-2013,

**DICHIARA**

di appartenere come socio ad un itinerario riconosciuto dalla L.R. n° 23/2000	<b>sì</b>	<b>no</b>
di produrre in azienda prodotti certificati ai sensi del Reg. CE 510/2006 e/o Reg. CE 834/2007 e/o L.R. n° 28/99, Vini Docg, Doc e/o Igt	<b>sì</b>	<b>no</b>
di non aver percepito finanziamenti nell'ambito della misura 3p2 (fattorie didattiche) del PRSR 2000-2006	<b>sì</b>	<b>no</b>
di non aver percepito finanziamenti nell'ambito della misura 3p3 (agriturismo) del PRSR 2000-2006	<b>sì</b>	<b>no</b>
una produzione aziendale non occasionale e non marginale di prodotti tradizionali ai sensi del DM 18 luglio 2000 e successive revisioni, attestata da apposita documentazione fiscale	<b>sì</b>	<b>no</b>
che l'azienda è già accreditata come “Fattoria Didattica”	<b>sì</b>	<b>no</b>

Data: \_\_\_\_\_

In fede \*

\*: Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L. n° 127/97, come successivamente modificato dall'art.2, comma 10, della L. 191/98, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi dell'Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.